

LEGGI DI STABILITÀ

# Vuerich (Sap): «No ai tagli del Governo»

Fedriga, Lega Nord, contesta. Ci sono i soldi per i clandestini ma si taglia sulla sicurezza

di Elena Del Giudice

Addio alla Polizia postale, così come l'abbiamo conosciuta fino ad ora, e addio anche alle tre sedi staccate della Polizia ferroviaria di Cervignano, Gemona e Tarvisio. Nelle stazioni resterà l'ufficio della Polfer, a disposizione in caso di necessità, ma gli agenti saranno trasferiti altrove. Quelli della Postale, invece, entreranno nelle rispettive questure di riferimento. In sospenso, ma con un futuro ancora incerto, i commissariati che, solo per il momento, non vengono toccati.

«È intuibile che si tratta di scelte che non condividiamo. Anzi, ci trovano assolutamente contrari» è la bocciatura senza appello di Adriano Vuerich, segretario provinciale del Sap, Sindacato autonomo di polizia, rispetto a quanto contenuto nel disegno di legge di Stabilità per il 2015, e all'impatto che avrà sul comparto sicurezza di Udine e provincia. «E' paradossale che a



Nella legge di Stabilità prevista la chiusura delle Polfer in provincia

fronte di un aumento dei reati che vengono commessi via internet, dalla pedofilia alle truffe, venga smantellato un reparto che si occupa esclusivamente di questo. Ci dicono che non è vero che sarà smantellato, che semplicemente entrerà dentro le rispettive questure. Ma noi sappiamo bene che, fino a quan-

do resterà un reparto separato, si occuperà in via esclusiva della rete e dei reati informatici. Nel momento in cui i componenti di questo reparto verranno aggregati in questura – è la convinzione di Vuerich –, un giorno saranno assegnati allo stadio, un altro all'ordine pubblico, un altro ancora alle manifestazioni

di protesta, e il lavoro che oggi svolgono diventerà quasi residuale».

Sullo stesso tema si registra anche una dura presa di posizione del capogruppo alla Camera e segretario della Lega Nord Fvg Massimiliano Fedriga, che contesta l'operato del governo. «La trasformazione dei presidi in semplici punti d'appoggio privi di personale operativo – spiega il deputato, in relazione alle decisioni sulla Polfer – è l'ennesimo passo falso compiuto dal Pd e dalla maggioranza che lo sostiene, nel nome della cieca applicazione di una spending review che sta arrecando sempre più danni al Paese». «Da un lato – insiste Fedriga – il Governo stanziava 190 milioni nella legge di stabilità per favorire le "politiche di accoglienza", ovvero l'immigrazione clandestina, e dall'altro invece riduce la presenza delle forze dell'ordine sul territorio, a tutela della sicurezza dei cittadini».